

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. XII  
N. 143

**RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO**

**APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1989**

Risoluzione  
sulla riunione del Consiglio europeo a Madrid

*Annunziata il 14 novembre 1989*

IL PARLAMENTO EUROPEO,

A. compiacendosi per i risultati conseguiti dalla Comunità europea nel corso del semestre della Presidenza spagnola e in occasione della riunione del Consiglio europeo a Madrid, grazie ai quali è stata segnata una nuova tappa nella costruzione comunitaria,

B. considerando il coordinamento e il concatenamento fra le susseguenti Presidenze del Consiglio,

C. ricordando l'obbligo di rispettare le scadenze dell'Atto unico,

1. prende atto della dichiarazione del Consiglio europeo intesa a conferire agli aspetti sociali la stessa importanza annessa agli aspetti economici nella realizzazione del mercato interno e ricorda i progressi conseguiti successivamente al Consiglio europeo di Hannover nei settori dell'occupazione, della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, della formazione, delle qualificazioni e della mobilità professionale;

2. insiste sull'importanza della realizzazione del dialogo sociale a livello comunitario che, senza sostituirsi all'azione legislativa degli Stati membri e della Co-

munità nel settore sociale, non progredisce in modo soddisfacente a causa dell'atteggiamento dei datori di lavoro;

3. si compiace della volontà espressa dal Consiglio europeo di far fronte alle minacce che gravano sull'ambiente su scala mondiale;

4. constata con soddisfazione che la Comunità europea dispone adesso di un regolamento inteso a ridurre le emissioni dei gas di scarico dei veicoli a motore e che il Consiglio ha seguito il Parlamento europeo in tale materia;

5. si compiace della richiesta di deliberare rapidamente sulla creazione di un'Agenzia europea per l'ambiente e insiste perché le sue attribuzioni siano determinate di concerto con il Parlamento europeo;

6. prende atto della constatazione del Consiglio europeo in merito alla necessità di progredire sulla via dell'eliminazione degli ostacoli fisici e fiscali in vista della realizzazione di uno spazio senza frontiere interne entro il 31 dicembre 1992;

7. prende atto del fatto che il Consiglio europeo ha invitato il Consiglio dei ministri ad adottare la direttiva concernente « la televisione senza frontiere » nei termini previsti dalla procedura di cooperazione con il Parlamento e a promuovere le produzioni europee; auspica tuttavia che il Consiglio adotti le proposte votate dal Parlamento europeo a maggioranza qualificata;

8. si congratula con la Presidenza spagnola per aver presieduto con successo alla firma dell'accordo interistituzionale sulle petizioni;

9. sostiene la proposta di creare un Fondo europeo di garanzia in quanto elemento di soluzione al problema del debito estero dei paesi pesantemente indebitati, deplora tuttavia che a tale proposito non sia stata adottata alcuna posizione

comune prima del Vertice dei Sette a Parigi;

10. esprime inoltre l'auspicio che la prossima stipula della Convenzione di Lomé IV lanci un chiaro segnale della Comunità europea in tema di cooperazione internazionale Nord-Sud; in tal senso si attende un rilevante aumento della dotazione finanziaria da parte degli Stati membri, in modo da far fronte a tale impegno;

11. sostiene l'impegno del Consiglio europeo di perseguire il miglioramento dei rapporti Est-Ovest, in particolare nel quadro della CSCE, e, tenendo conto degli ultimi sviluppi, si compiace del fatto che la Commissione abbia ricevuto nel frattempo il mandato di coordinare gli aiuti dei paesi membri dell'OCSE a favore della Polonia e dell'Ungheria;

12. aderisce alla posizione del Consiglio europeo su Cipro e ne condivide le preoccupazioni, giacché la questione cipriota rimane irrisolta; invita il Consiglio a intervenire per la liberazione immediata dei 108 cittadini, giornalisti e religiosi catturati dall'esercito turco nella zona neutrale di Nicosia, onde evitare che siano vanificati gli sforzi dell'ONU per giungere a una soluzione che dia affidamento;

13. si compiace della determinazione del Consiglio europeo nell'adoperarsi per la ricerca di una soluzione duratura al conflitto tra Israele e i paesi arabi e condivide in particolare l'opinione che l'OLP debba partecipare al processo di pace e che tutte le parti interessate debbano cogliere l'occasione per stabilire una pace duratura;

14. condanna, al pari del Consiglio europeo, la brutale repressione in Cina, chiede la sospensione delle esecuzioni capitali, sostiene le misure annunciate dal Consiglio europeo e invita tutti gli Stati membri a rispettare tale decisione;

*Dimensione sociale*

15. deplora che l'atteggiamento di uno Stato membro abbia impedito l'adozione immediata di misure atte a progredire nella dimensione sociale, senza la quale il mercato interno non potrà essere realizzato;

16. ritiene che la realizzazione del mercato interno debba contribuire alla riduzione degli squilibri sociali e regionali;

17. chiede che la Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali venga adottata con i relativi strumenti giuridici vincolanti, altrimenti il Mercato interno non potrà realizzarsi per mancanza dell'indispensabile consenso popolare;

18. chiede in particolare che siano immediatamente adottate le direttive concernenti la parità tra uomini e donne, a tutt'oggi bloccate dal Consiglio;

19. chiede che lo statuto della società per azioni europea garantisca la partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'azienda;

20. chiede che venga sostenuta e incoraggiata la partecipazione delle varie parti sociali a livello comunitario;

*Unione economica e monetaria*

21. sostiene gli obiettivi del rapporto Delors sulla creazione dell'Unione economica e monetaria, ribadisce la posizione da esso adottata in tal senso, si compiace di conseguenza della decisione del Vertice di avviare la prima tappa e di convocare una Conferenza intergovernativa e invita il Consiglio ad accelerare i suoi lavori;

22. riafferma che la ragion d'essere dell'Unione economica e monetaria consiste nel rafforzamento della coesione economica e nel miglioramento della situazione occupazionale e che essa deve procedere di pari passo con la riduzione degli squilibri nella Comunità;

23. ricorda che la realizzazione dell'articolo 8 A del Trattato CEE verrà agevolata da un ravvicinamento dei sistemi fiscali, chiede che decisioni in tal senso siano prese nel corso della Presidenza francese e che l'armonizzazione fiscale rispetti un equilibrio tra l'imposizione del reddito da capitali e l'imposizione del reddito da lavoro;

24. chiede, per evitare effetti negativi derivanti dalla liberalizzazione dei capitali, che entro il 1° luglio 1990 siano prese misure di tassazione minima del risparmio, onde evitare sviamenti di risparmio che sarebbero in contraddizione con l'obiettivo della coesione e della convergenza economiche e sociali;

25. chiede l'adozione di strumenti giuridici e il rafforzamento della cooperazione contro le frodi fiscali e il riciclaggio dei capitali sporchi nonché contro le frodi a danno del bilancio della Comunità europea;

*Protezione dell'ambiente*

26. insiste sulla necessità di ampliare la politica dell'ambiente conformemente agli obiettivi dell'Atto unico europeo, di integrarla nelle altre politiche comunitarie e chiede di conseguenza un controllo permanente sull'impatto delle politiche comunitarie sull'ambiente nonché un impiego dei fondi monetari compatibile con la protezione dell'ambiente;

27. chiede che sia stabilita una base comparata dei dati nazionali concernenti l'ambiente onde poter fondare la politica comunitaria dell'ambiente su basi precise e ribadisce le sue richieste per un migliore controllo dell'applicazione del diritto comunitario dell'ambiente, che attribuisce alle istituzioni comunitarie competenze chiaramente definite;

28. ribadisce le sue richieste per una drastica riduzione di ogni forma di inquinamento idrico e atmosferico; afferma che i crescenti danni provocati dai rifiuti

devono essere rimossi mediante una strategia comunitaria dei rifiuti;

29. chiede che venga varata una politica più efficace per la limitazione delle emissioni di ossido di carbonio e di gas carbonico;

30. insiste sul rafforzamento della cooperazione su scala internazionale, in particolare per quanto concerne le emissioni di gas nell'atmosfera che provocano mutamenti climatici e il radicale contenimento dell'inquinamento dei mari della Comunità;

31. insiste sull'intensificazione della cooperazione internazionale Est-Ovest e Nord-Sud per la protezione dell'ambiente, nell'ambito della quale la Comunità europea deve difendere posizioni chiare e responsabili, in particolare per quanto concerne il cambiamento generale di clima, la protezione dello strato d'ozono, le foreste tropicali e le specie minacciate; afferma che, di comune intesa con i paesi in via di sviluppo, occorrerà trovare e mettere in atto adeguate soluzioni di lungo termine;

#### *Conferenza intergovernativa e progresso democratico*

32. si compiace dell'invito rivolto dal Consiglio europeo alle varie Istituzioni comunitarie per procedere all'analisi del loro ruolo nella prospettiva del dopo 1992, insiste perché il mandato della Conferenza intergovernativa contempli anche una riforma istituzionale che agevoli il progresso verso una Comunità più efficace e più democratica di pari passo con un rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo e chiede di essere associato sin d'ora ai lavori su tale Conferenza;

#### *Europa dei cittadini*

33. ricorda il suo attaccamento ai principi del diritto d'asilo e chiede che l'armonizzazione a livello comunitario av-

venga nello spirito di apertura della sua risoluzione in merito del 12 marzo 1987 (1);

34. considera che in futuro la lotta contro il razzismo e la xenofobia debba costituire uno dei pilastri dell'Europa dei cittadini e chiede al Consiglio di adottare le proposte formulate nel progetto di risoluzione presentato dalla Commissione;

35. invita il Consiglio ad adottare quanto prima i progetti di direttiva sul diritto di voto attivo e passivo dei cittadini comunitari alle elezioni municipali e il diritto di soggiorno;

36. sottolinea quanto constatato a Madrid dai Capi di Stato o di governo in merito alla complessiva inadeguatezza dei progressi raggiunti nel settore dell'« Europa dei cittadini », il che vale in particolare per quanto riguarda l'eliminazione dei controlli delle persone alle frontiere interne della Comunità e il rafforzamento della collaborazione tra le autorità nazionali nella lotta contro la delinquenza internazionale; ribadisce quanto già richiesto in merito alla necessità che i progressi verso l'Unione europea comportino un rafforzamento delle libertà e dei diritti fondamentali;

\* \* \*

37. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

ENRICO VINCI  
*Segretario generale*

J. W. PETERS  
*Vicepresidente*

(1) G.U. n. C 99 del 13 aprile 1987, pagina 167.